

RADUNO CAMPERISTI LE CRETE SENESI E IL TARTUFO

di Gina Grigolin

Raduno camperisti "Le crete senesi e il tartufo"
13-15 aprile 2012
Asciano (Siena)

Adagiato su un'altura nell'alta valle dell'Ombrone, Asciano conserva la forma pressoché ovale conferitagli dal perimetro murato trecentesco scandito da torri quadrate di altezza differenti che danno vigore al profilo urbano; la presenza di un'edilizia di qualità e il cospicuo patrimonio di opere d'arte testimoniano il preminente ruolo commerciale e amministrativo della cittadina in età feudale e sotto il dominio di Siena, che la eresse a sede di vicariato. Il rinvenimento della necropoli etrusca di Poggio Pinci (databile dalla seconda metà del sec.V a.C.) e ritrovamenti nel tumulo di Molinello (sec.VII a.C.) attestano che l'area fu precocemente abitata. Interessanti monumenti si trovano entro la cinta muraria del paese, Corso Matteotti spina centrale del borgo, cui dà accesso la trecentesca porta dei Bianchi, è fiancheggiato da antiche abitazioni medievali tra cui il palazzo del podestà e Casa Corboli dove si trova un interessante museo di arte sacra che conserva opere di grande valore

di Duccio di Boninsegna, Matteo di Giovanni, Ambrogio Lorenzetti ed altri. La Pieve S. Agata, conosciuta come Collegiata, è senza dubbio il monumento religioso più interessante di Asciano: i suoi volumi architettonici sono quanto mai inconsueti e segnalano tendenze transitorie tra caratteri romanici e gotici.

È veramente breve il tragitto dall'arte alla natura e attraversando Porta dei Bianchi, il Ponte del Garbo trovi un seducente e bizzarro paesaggio, caratterizzato da bianchane (modeste alture dal colore chiaro) e da calanchi (sorta di solchi presenti sui versanti collinari) la strada (una "classica" delle Crete) si snoda per valli e crinali di colline brulle e desolate o verdeggianti di grano quando il terreno e la stagione lo permettono; rare e bellissime, le case coloniche punteggiano il paesaggio riportando il visitatore alla realtà del territorio.

Nel Medio Evo quest'area a sud-est di Siena – proprio per il suo singolare aspetto – era chiamata "il Deserto di Accona" e oggi giorno a molti turisti ricorda le foto dei paesaggi lunari. Ai margini meridionali del Deserto di Accona, venne costruita l'imponente Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, Casa Madre della Congregazione Be-

INVITO AL VIAGGIO

